Post to Pdf

Il Dipartimento di Italianisticadell'Università di Bengasi continuaa crescere grazie agli sforzipersonali di docenti e studentiaa

Bengasi – “Gli altri dipartimenti ricevono grande sostegno dall’esterno. Ad esempio il dipartimento di inglese riceve materiale e supporto da Regno Unito e Stati Uniti, quello di Francese dalle università tunisine o algerine. Invece noi no. Solo di recente il consolato italiano a Bengasi ci ha fornito dei libri in vista dell’apertura della biblioteca. Il dipartimento di Italianistica all’Università di Bengasi è frutto principalmente di sforzi personali, fatti da docenti ed allievi, in questi anni in cui l’Italia è stata completamente assente o quasi in Cirenaica. L’italiano nel mondo arabo non è molto diffuso proprio perché sembra che all’Italia non interessi valorizzare e proteggere la propria lingua. In molti vogliono studiare l’italiano, ma non in università, perché dopo 4 anni non ci sono sbocchi nel mondo del lavoro per i nostri laureati. Manca la presenza italiana, le aziende italiane a Bengasi. La recente decisione di insegnare l’italiano nelle scuole ci ha dato un respiro di sollievo. C’è inoltre un problema di visti, la maggior parte delle applicazioni vengono rigettate anche per coloro che intendono recarsi in Italia per seguire un master o un dottorato di ricerca. I nostri studenti spesso diventano assistenti presso la nostra università, per poco più di 700 dinari libici (120 euro secondo il cambio parallelo)”. Sforzi personali che stanno dandoincoraggianti risultati con numeri in crescita: oltreottanta iscritti quest’anno, e maggiori iscrizioni siprevedono per l’anno a venire grazie alla ritrovatastabilità e al supporto del rettore dell’Università, Azzedin Al-Dressi.

> Video – Il direttore del Dipartimento diItalianistica dell’Università di Bengasi Mohammed al-Agguri

Il conflitto, che i libici finalmente si sono lasciati allespalle, ovviamente non ha aiutato la cultura e il percorso di istruzione, con aule e sedi che oggi sispostano secondo i lavori di manutenzione, cispiegano il capo del Dipartimento Mohammed al-Agguri e l’assistente da oltre sei anni, Issa El Abbar, iquali sottolineano che il Dipartimento di Italianisticapresso l’Università di Bengasi è quello che ha sofferto maggiormente per una serie di ragioni. “La prima, è senz’altro da ricercarsi nelle scelte politiche di Roma in passato che ha sempre adottato un atteggiamento pro-Tripoli, quasi ostile nei confronti di Bengasi. Il secondo motivo appartiene al retaggio storico e culturale, con una serie di preconcetti, frutto della propaganda anti-coloniale, nonché di falsi miti sfruttati dal precedente regime”.

Developer By Post to Pdf